



XXXIV Convegno dell'Osservatorio "Giordano Dell'Amore"  
sui rapporti tra diritto ed economia su

**IMPRESA, MERCATO E LAVORO SCHIAVISTICO:  
ALLA RICERCA DI REGOLE EFFICACI**

Milano, 25 gennaio 2018

Fondazione Stelline, Sala Bramante  
Corso Magenta 61, 20123 Milano



fondazione  
**cariplo**

Il fenomeno dell'economia schiavistica non è un retaggio del passato. La *modern slavery*, nelle sue varie manifestazioni ó da quelle più evidenti e brutali a quelle meno appariscenti, ma non meno gravi ó rifornisce i mercati delle economie avanzate.

Il tema è oggetto di studi e valutazioni sia sotto il profilo economico, che sotto il profilo giuridico.

I numeri di chi è vittima di *forced labour* e i profitti che genera sono impressionanti e, purtroppo, non appaiono essere in calo: l'ILO stima che 21 milioni di persone prestano attività lavorativa sotto minaccia, impossibilitate a lasciare un lavoro svolto sostanzialmente senza retribuzione o altri corrispettivi. Il recente *Global Slavery Index* del 2016, indica questo numero in oltre 45 milioni di persone, di queste molti sono minori. Il fenomeno dei migranti accresce i rischi dell'espansione di forme di *forced labour* anche in paesi ad economia avanzata.

Come è stato più volte osservato, la globalizzazione dei mercati e il decentramento produttivo in paesi dove il contrasto alla schiavitù è debole o assente fa sì che il *forced labour* sia la fonte di molti beni di consumo nei paesi a economia avanzata fra cui l'Italia.

Le proclamazioni di principio condannano senza appello il fenomeno: gli strumenti attraverso i quali concretamente e in modo efficiente lo si intende contrastare non sempre riescono a sortire i risultati sperati.

Molti gli interventi che, in vari luoghi, cercano di fissare regole volte a rivelare, prevenire e reprimere il fenomeno.

La direttiva Europea 2011/36 UE, il *Modern Slavery Act* del 2015 in Inghilterra (che ha il suo antecedente nelle norme californiane), il Protocollo ILO 2014 sul lavoro forzato recentemente entrato in vigore, in Italia, l'attuazione, in sede essenzialmente penale, della direttiva 2011/36 e la recentissima legge sul caporalato testimoniano l'attenzione al tema.

Di rilievo per i temi che il Convegno si propone di trattare sono altresì i recenti documenti *Action for fair production* redatto in esito al meeting del *G7 Employment and Development Ministers* e il Piano d'azione nazionale. *Impresa e diritti umani 2016-2021*, presentato nel dicembre 2016 dall'attuale Presidente del Consiglio, quale Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale. In esso, fra le priorità nazionali c'è il contrasto al caporalato, soprattutto nel settore agricolo, e alle forme di sfruttamento, lavoro forzato, schiavitù e lavoro irregolare, con particolare attenzione ai migranti e alle vittime di tratta.

Alcuni di questi interventi mostrano la chiara consapevolezza che la mera repressione del fenomeno al livello più basso non è presidio sufficiente di contrasto: solo se alle regole di diritto penale e del lavoro si affiancano regole che mirano a colpire la domanda di *forced labour* e così mettano *fuori mercato* l'impresa schiavistica si potrà incidere in profondità sul fenomeno. E proprio le imprese che soffrono questa forma particolarmente odiosa di *concorrenza* dovrebbero avere interesse a che l'ordinamento appronti gli strumenti più efficienti per ridurre o eliminare il fenomeno. In questo ambito la tematica rappresenta anche un terreno concreto di confronto sul tema della responsabilità sociale dell'impresa.

Il Convegno si prefigge di analizzare, sotto il profilo economico e giuridico, il tema del *forced labour* concentrandosi proprio sul rapporto con l'esercizio dell'attività di impresa, alla ricerca delle potenzialità insiste nelle regole attuali, nazionali, comunitarie e internazionali, e delle possibili proposte di interventi normativi volti a scoraggiare negli ordinamenti delle economie avanzate, come quella italiana, la domanda di prodotti e servizi che siano o possano essere il frutto di *forced labour*.

## PROGRAMMA

Giovedì, 25 gennaio 2018

ore 9.00

### Saluti di apertura

PIERGIUSEPPE BIANDRINO, *Presidente, Fondazione CNPDS*  
ARNOLDO MOSCA MONDADORI, *Consigliere, Fondazione Cariplo*  
REMO DANOVI, *Presidente, Ordine degli Avvocati di Milano*

*Presiede e introduce*

ALBERTO QUADRIO CURZIO  
*Presidente, Accademia dei Lincei; professore emerito di economia politica, Università Cattolica del Sacro Cuore*

ore 9.30 - 10.30

### Sessione I

#### **L'ECONOMIA SCHIAVISTICA**

- **Schiavitù, lavoro sotto coercizione e (im)produttività, il dato nascosto di economie che non funzionano**  
RAUL CARUSO, *Università Cattolica del Sacro Cuore*
- **Gli effetti economici di lungo periodo della schiavitù**  
GRAZIELLA BERTECCHI, *Università di Modena e Reggio Emilia*

ore 10.30 - 12.00

### Sessione II

#### **LA RISPOSTA DEL DIRITTO AL *FORCED LABOUR*: UN CONTRASTO ADEGUATO? DIRITTO PENALE, DIRITTO DEL LAVORO, DIRITTO INTERNAZIONALE**

- **Il contrasto penale al *forced labour*: riduzione in schiavitù, caporalato e responsabilità da reato delle società**  
VINCENZO MONGILLO, *Università degli Studi di Roma*  
*Unitelma Sapienza*
- **Appalti, *supply chain* e doveri di controllo sull'uso del lavoro schiavistico**  
VINCENZO FERRANTE, *Università Cattolica del Sacro Cuore*
- **Il *forced labour* nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo**  
MASSIMO STARITA, *Università degli Studi di Palermo*

ore 12.00 - 13.30

### Sessione III

#### ***FORCED LABOUR* E DIRITTO DELL'IMPRESA**

- **Per una definizione giuridica di impresa schiavistica**  
MATTEO RESCIGNO, *Università degli Studi di Milano*
- **Diritto commerciale e contrasto al *forced labour* nell'impresa**  
ROBERTO SACCHI, *Università degli Studi di Milano*  
LUCIA FOLLADORI, *Università degli Studi di Milano*

- **Responsabilità sociale dell'impresa, codici etici e vincoli gestori**  
FRANCESCA BENATTI, *Università degli Studi di Padova*

ore 14.30 - 15.30

**Sessione IV**  
**UN MERCATO TRASPARENTE**

*Presiede*

MATTEO RESCIGNO, *Università degli Studi di Milano*

- **La sanzione reputazionale sul mercato: disciplina della concorrenza, tutela dei consumatori e obblighi di trasparenza**  
ALBERTO TOFFOLETTO, *Università degli Studi di Milano*
- **Un modello normativo. Il *Modern Slavery Act* inglese**  
FRANCESCO BUCCELLATO, *Università degli Studi di Perugia*

ore 15.30 - 17.30

**Tavola Rotonda**  
**FAVORIRE UNA CULTURA DEI DIRITTI UMANI NELL'IMPRESA**

*Moderatore*

GAD LERNER, *giornalista*

- FABRIZIO PETRI, *ministro plenipotenziario, Ministero degli Esteri; presidente Comitato Interministeriale per i Diritti Umani-CIDU*
- PIERGIUSEPPE BIANDRINO, *General Counsel, Edison*
- CLAUDIA ROTONDI, *Università Cattolica del Sacro Cuore*
- STEFANO MANACORDA, *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*
- FRANCESCO RICCARDI, *giornalista, Avvenire*

Le iscrizioni si effettuano dal sito [www.cnpds.it](http://www.cnpds.it)

L'evento è stato accreditato ai fini della formazione professionale continua degli avvocati. Il Consiglio dell'Ordine degli **avvocati** di Milano ha attribuito **n. 4** crediti formativi al Convegno.

L'evento è stato accreditato ai fini della formazione professionale continua dei giornalisti. Il Consiglio dell'Ordine nazionale dei **giornalisti** ha attribuito **n. 7** crediti formativi.

*Segreteria scientifica ed organizzativa:*

Fondazione Centro nazionale di  
prevenzione e difesa sociale-CNPDS

Via Palestro 12 6 20121 Milano

Tel. +39/0286460714

E-mail: [cnpds.ispac@cnpds.it](mailto:cnpds.ispac@cnpds.it) - Home page: [www.cnpds.it](http://www.cnpds.it)